

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3031 del 15/06/2018
Oggetto	Atto di concessione di aree del demanio idrico del corso d'acqua Po di Primaro nel comune di Ferrara - pratica FEPPT0237
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3159 del 15/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno quindici GIUGNO 2018 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.



Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

OGGETTO: OCCUPAZIONE AREE DEMANIALI
PROC. Cod. FEPPT0237
COMUNE DI FERRARA (FE)

LA RESPONSABILE

Visti:

- a. il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico sulle opere idrauliche";
- b. il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- c. la Legge n. 37/1994, "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";
- d. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- e. il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89;
- f. il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" con particolare riferimento all'Art.115;
- g. il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- h. la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare l'art. 141 relativo alla Gestione dei Beni di Demanio Idrico;
- i. la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7, Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- j. la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8;
- k. la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione Emilia-Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- l. la DGR n. 3939/1994;
- m. la Delibera di Giunta 7 giugno 2007 n. 895, la Delibera di Giunta 29 giugno 2009 n. 913, la Delibera di Giunta 11 aprile 2011 n. 469 e la Delibera di Giunta 29 ottobre 2015 n. 1622 che hanno modificato la disciplina dei canoni di concessione delle aree del Demanio Idrico ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. 7/2004;
- n. la DDG n. 99/2015 in attuazione del quale, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing. Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e

Concessioni Arpae di Ferrara.

RICHIAMATA la determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa della Regione Emilia Romagna Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n. 9240 del 25/07/2011 con la quale è stata rilasciata, fino al 21/07/2023, al sig. Morelli Umberto, C.F. MRLMRT19P25C980H, residente in via G. Fabbri 635, Loc. Torre Fossa Comune di Ferrara, la concessione demaniale per occupazione di area del demanio idrico, ad uso di rampa carrabile, sull'argine dx del Po di Primaro in via G. Fabbri 635 in comune di Ferrara, oltre che per occupazione di aree del demanio idrico, ad uso di manufatto di scarico acque depurate recapitante nel corpo idrico superficiale denominato Po di Primaro acque provenienti da civile abitazione in via G. Fabbri 635 ubicata in area golenale privata; entrambi i manufatti si trovano di fronte al mapp. 124 (di proprietà) del fg. 253 del Comune di Ferrara (Proc. N. **FEPPT0237**);

PRESO ATTO che con istanza presentata in data 31/05/2016 e assunta a prot. n. PGFE/2016/5572 del giorno 06/06/2016, il Sig. Raimondi Daniele C.F. RMNDNL77M06A944J residente in Via Foro Boario, 76 - 44121 Ferrara ha chiesto il cambio di titolarità della concessione rilasciata al sig. Morelli Umberto, C.F. MRLMRT19P25C980H, con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa della Regione Emilia Romagna n. 9240 del 25/07/2011 e scadente in data 25/07/2023;

PRESO ATTO dell'atto di compravendita del 04/03/2016 del notaio Iolanda Carnevale (Argenta (FE)), Rep. 6266, Racc. 4751 quale la giustificazione del cambio di titolarità;

DATO ATTO che la domanda è stata pubblicata, ai sensi dell'Art. 22 comma 3 della L.R. 7/2004, sul B.U.R.E.R.T. n. 295 del 02/11/2017 e che nei 30 giorni successivi non sono state presentate opposizioni o osservazioni;

VERIFICATO il regolare pagamento dei canoni per l'uso pregresso dell'area (incluso il corrente anno) fino alla data 31/12/2018;

RITENUTO pertanto:

- a. sulla base delle risultanze della predetta istruttoria tecnico-amministrativa, che il cambio di titolarità della concessione in questione possa essere consentito;
- b. che il canone per l'annualità 2018, aggiornato con l'indice ISTAT, risulta essere € 206,85 e che, per gli anni successivi, sarà aggiornato ai sensi dell'Art. 8 L.R. 2/2015;
- c. che l'importo della cauzione è fissato in € 250,00;

DATO ATTO che il richiedente:

ha sottoscritto il Disciplinare di Concessione che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'utilizzo dell'area demaniale in data 18/05/2018;

ha versato alla Regione Emilia-Romagna:

- a) l'importo relativo alle spese d'istruttoria pari a € 75,00;
- b) l'importo relativo alla annualità di canone di concessione 2018 e tutti gli arretrati fino al 31/12/2018 pari ad € 718,41;

C) l'importo di € 250,00 quale deposito cauzionale a garanzia dei propri obblighi, che verrà restituito qualora risultino adempiuti tutti gli obblighi relativi alla concessione al termine della stessa;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

- a. di disporre il cambio di titolarità a favore del sig. Raimondi Daniele, codice fiscale RMNDNL77M06A944J residente in Via Foro Boario, 76 44121 Ferrara della concessione ad uso di una rampa nonché di un manufatto di scarico nel comune di Ferrara, precedentemente rilasciata al sig. Morelli Umberto, C.F. MRLMRT19P25C980H, con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa della Regione Emilia Romagna Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n. 9240 del 25/07/2011 (Proc. N. **FEPPT0237**);
- b. di assoggettare la Concessione alle condizioni generali e prescrizioni tecniche di cui all'allegato Disciplinare di concessione;
- c. di stabilire la scadenza della Concessione al 25/07/2023;
- d. di stabilire nella misura di € 206,85 il canone per il 2018, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla presente concessione, dando atto che la quota dell'annualità 2018, insieme agli arretrati fino al 31/12/2018, pari ad € 718,41, è già stata versata;
- e. di stabilire che il canone fissato al punto precedente sarà aggiornato ai sensi dell'Art. 8 L.R. 2/2015;
- f. di stabilire che il versamento del canone, per le annualità successive a quella in corso, andrà effettuato con cadenza annuale entro e non oltre la data del 31 marzo dell'anno di riferimento sul conto corrente c/c postale n. 1018766582 intestato a Regione Emilia-Romagna Utilizzo Demanio Idrico STB 411;
- g. di stabilire che l'importo della cauzione a garanzia degli obblighi del concessionario è fissato in € 250,00 e sarà svincolata alla cessazione del rapporto concessorio dopo aver accertato che il Concessionario abbia adempiuto tutti i suoi obblighi;
- h. di avvertire che, in mancanza di pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopraindicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero coattivo del credito ai sensi della L.R. 24/2009;
- i. di dare atto che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'Art. 5 del DPR 26/04/86 n. 131 risulta inferiore a € 200,00;
- j. di avvertire che la destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comporta la decadenza della Concessione ai sensi dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004;

- k. di dare atto che l'originale del presente atto e dell'allegato disciplinare sono conservati presso l'archivio informatico di A.R.P.A.E.;
- l. di precisare inoltre che:
- che l'importo relativo al deposito cauzionale è introitato sul Capitolo 07060 "Depositi cauzionali passivi" U.P.B. 6.20.14000 -Parte Entrate- del Bilancio Regionale;
 - che l'importo relativo al canone annuo è introitato sul Capitolo 04315 "Proventi derivanti dai canoni di Concessione per l'utilizzazione del demanio idrico (L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e succ. m. e i.)" U.P.B. 3.7.6150 -Parte Entrate- del Bilancio Regionale;
 - che l'importo relativo alle spese di istruttoria di cui si è dato atto in premessa è introitato sul Capitolo 04615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate a norma del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e delle LL. 15 marzo 1997, n. 59 e 15 maggio 1997 n. 127 (L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e succ. m. e i.)" U.P.B. 3.6.6000 -Parte Entrate- del Bilancio Regionale;
- m. di provvedere alla pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 nonché del D.Lgs n. 97/2016 ed in ottemperanza al vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- n. di dare atto che il responsabile del presente procedimento amministrativo è il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara nella persona dell'ing. Paola Magri;
- o. di rendere noto che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale ordinaria ovvero, entro 60 giorni dalla ricezione, dinanzi all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b) e s.m.;
- p. di notificare il presente atto a mezzo raccomandata A/R al concessionario.

LA RESPONSABILE
Ing. Paola Magri
(firmato digitalmente)

Si allega il disciplinare di concessione sottoscritto dal concessionario sig. Raimondi Daniele in data 18/05/2018 assunto al protocollo al n. PGFE/2018/5969 in data 21/05/2018.

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione da parte dell'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara , a favore del sig. Raimondi Daniele, codice fiscale RMNDNL77M06A944J residente in Via Foro Boario, 76 44121 Ferrara

(Pratica SISTEB n. FEPPT0237)

Articolo 1

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Si tratta del cambio di titolarità a favore del sig. Raimondi Daniele, codice fiscale RMNDNL77M06A944J residente in Via Foro Boario, 76 - 44121 Ferrara, della concessione rilasciata al sig. Morelli Umberto, C.F. MRLMRT19P25C980H, con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa della Regione Emilia Romagna n. 9240 del 25/07/2011 e scadente in data 25/07/2023.

La concessione riguarda l'occupazione di un'area del demanio idrico del corso d'acqua fiume Po di Primaro per il mantenimento di una rampa carrabile per accedere ad area privata addossata all'argine destro del Po di Primaro e per il mantenimento di un manufatto di scarico acque depurate Ø70 proveniente da casa di civile abitazione nel corpo idrico superficiale di cui sopra, il tutto in loc. Torre Fossa, nel comune di Ferrara.

Entrambi i manufatti si trovano di fronte al mapp. 124 (di proprietà) del fg. 253 del Comune di Ferrara come meglio precisato negli elaborati cartografici conservati agli atti di A.R.P.A.E. allegati alla presente.

Articolo 2

DURATA E RINNOVO DELLA CONCESSIONE

La concessione scade il 21/07/2023 è potrà essere rinnovata, ai sensi dell'art.18 della legge regionale n.7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza.

Articolo 3

CANONE, CAUZIONE E SPESE

- o. Il Concessionario deve corrispondere alla Regione Emilia-Romagna, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, il canone annuo. In caso di mancato pagamento si procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 dicembre 2009 n.24. Il versamento deve essere effettuato sul c/c postale n. 1018766582 (oppure con bonifico, quietanzato dalla Banca e con indicazione del codice TRN, sul n° IBAN: IT42C0760102400001018766582 intestato a "**Regione Emilia-Romagna Utilizzo Demanio Idrico STB 411**") causale "**pratica FEPPT0237, occupazione, canone anno _____**".
- b. Il canone per l'anno 2018 è fissato in € 206,85
- c. L'importo del canone, ai sensi dell' Art.8 della L.R. 2/2015, sarà

aggiornato o rideterminato annualmente in base alle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale entro il 31 ottobre dell'anno precedente. Qualora la Giunta non provveda entro il termine di cui sopra, si intende prorogata per l'anno successivo la misura dei canoni vigente, rivalutata automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) pubblicate nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. La rivalutazione è effettuata tenendo conto della variazione percentuale dell'ultimo mese disponibile rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

d. L'importo del deposito cauzionale già costituito in € 250,00. L'importo dovrà essere integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone. La garanzia potrà essere svincolata dopo aver accertato che il Concessionario abbia adempiuto a tutti i suoi obblighi. Il versamento è effettuato sul c/c postale n. 367409 (oppure con bonifico, quietanzato dalla Banca e con indicazione del codice TRN, sul n° IBAN: IT18C0760102400000000367409) intestato a "Regione Emilia-Romagna - Presidente Giunta Regionale", causale **"pratica FEPPT0237, occupazione, deposito cauzionale"**.

e. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

f. L'importo dei canoni non corrisposti relativi agli anni 2012, 2016, 2017 e 2018 maggiorati dell'indice ISTAT e gli interessi di legge ammontano ad **€ 718,41** e deve essere versato sul c/c postale n. 1018766582 (oppure con bonifico, quietanzato dalla Banca e con indicazione del codice TRN, sul n° IBAN: IT42C0760102400001018766582 intestato a "Regione Emilia-Romagna Utilizzo Demanio Idrico STB 411") causale **"pratica FEPPT0237, occupazione, arretrati"**;

Articolo 4

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non deve apportare alcuna variazione a quanto concesso, come individuato nell'elaborato grafico allegato, e alla destinazione d'uso, né modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del richiedente qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza.
2. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del bene concesso e ad apportare - a proprie spese - quelle modifiche e migliorie che venissero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.
3. Il concessionario deve consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo e alla vigilanza. Il provvedimento di

concessione dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza.

4. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione. Il Concessionario si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal concessionario per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.
6. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.
7. La concessione viene rilasciata ai sensi della L.R. n. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.
8. Il concessionario non potrà sub-concedere, nemmeno in parte, il bene ottenuto in concessione. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.
9. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 20.000,00 come stabilito dalla L.R. 7/2004 e norme in materia.
10. Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità del punto di scarico il cartello identificativo bifacciale, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), opportunamente plastificato in entrambe le superfici:
 - titolare della concessione (**Raimondi Daniele**);
 - numero identificativo della concessione (**FEPPT0237**);
 - scadenza della concessione (**25/07/2023**).

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto

a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo, il quale deve essere presente in perfetto stato di manutenzione.

Articolo 5

PRESCRIZIONI TECNICHE

Il concessionario entra in possesso dei manufatti esistenti nello stato in cui si trovano.

Per i probabili interventi di manutenzione il corpo del manufatto (terrapieno/rampa) dovrà essere sistemato con terreno avente caratteristiche omogenee rispetto al rilevato arginale (terreno argilloso/sabbioso) evitando in ogni caso l'utilizzo di materiale di risulta da attività di demolizione edilizia, di lavorazioni agricole o di rifiuto. E' consentita la copertura del piano viabile con idoneo materiale di pavimentazione.

E' fatto obbligo di provvedere allo sfalcio della vegetazione infestante sull'intero fronte arginale (stradale) in confine.

Dovrà essere mantenuta inalterata la possibilità di scolo delle acque, pertanto, sia che esista il fosso di guardia o che vi sia solo un impluvio fra piano terreno e unghia arginale, si dovrà dare continuità al deflusso delle acque ponendo, in corrispondenza della linea del fosso o dell'impluvio, a quota idonea, un tombino sottopassante il corpo rampa.

Il dimensionamento del diametro di tale tombino è stato definito in funzione del punto in cui il manufatto rampa intercetta la linea di scolo (minore all'inizio, maggiore alla fine) ed in ogni modo non dovrà mai essere inferiore a 25 cm.

Il concessionario è tenuto alla pulizia periodica del tombino, in modo che foglie, vegetazione, depositi di sedimenti o altro non ne ostruiscano la sezione e di conseguenza la capacità di scolo.

Ogni eventuale danno causato dal mancato rispetto delle presenti prescrizioni, arrecato anche a proprietà situate a monte della linea di scolo, sarà imputato al concessionario.

Il manufatto di scarico è stato realizzato con idonea tubazione interrata ed eventualmente protetta da struttura compatibile con le caratteristiche urbanistiche e ambientali e confluyente nel corpo idrico ad una quota non inferiore a m 0,30 dalla superficie del pelo libero dell'acqua (o dalla quota 0,00 slm, nel caso di corpo idrico soggetto a ingressione marina).

In ogni caso il manufatto non dovrà essere di ostacolo alla navigazione (il concessionario dovrà attenersi alle prescrizioni del gestore la navigazione nel caso di opera su tratti navigabili del reticolo idraulico).

La scarpata in alveo dovrà essere adeguatamente protetta dall'erosione del deflusso di scarico mediante opportuna conformazione dell'opera o con embrici o comunque con opportuna protezione della scarpata a fiume.

E' fatto obbligo di provvedere allo sfalcio della vegetazione infestante per un tratto di almeno 3,00 (tre) metri in destra e 3,00 (tre) metri in sinistra del manufatto.

Qualora il corpo idrico provochi erosione di sponda è consentita (previa autorizzazione da parte degli Enti competenti) la realizzazione di presidi a difesa della proprietà privata.

Ogni modifica all'opera dovrà essere preventivamente autorizzata.

Articolo 5 bis

PRESCRIZIONI GENERALI

Il concessionario dovrà provvedere, a sue spese e senza diritto a rimborso alcuno:

- alla completa demolizione delle opere formanti oggetto della concessione e comunque al ripristino della situazione preesistente qualora intervenga la revoca, la rinuncia o il mancato rispetto delle norme tecniche;

- a qualunque tipo di adeguamento o di modifica delle opere o delle attività venisse richiesto da questa SAC per motivi di pubblico interesse;

- alla diligente riparazione di eventuali danni o guasti provocati al corpo arginale, alle sponde del canale ed alle loro pertinenze ed alle opere idrauliche in genere, evitando in ogni modo, di provocarne altri;

- alla necessaria manutenzione delle opere onde evitare che le stesse possano risultare di pregiudizio per gli interessi idraulici o della navigazione.

Articolo 6

SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE

L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Articolo 7

DECADENZA DELLA CONCESSIONE

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza della concessione:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;
- il mancato pagamento di due annualità del canone;
- la subconcessione a terzi.

Articolo 8

RIPRISTINO DEI LUOGHI

La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano

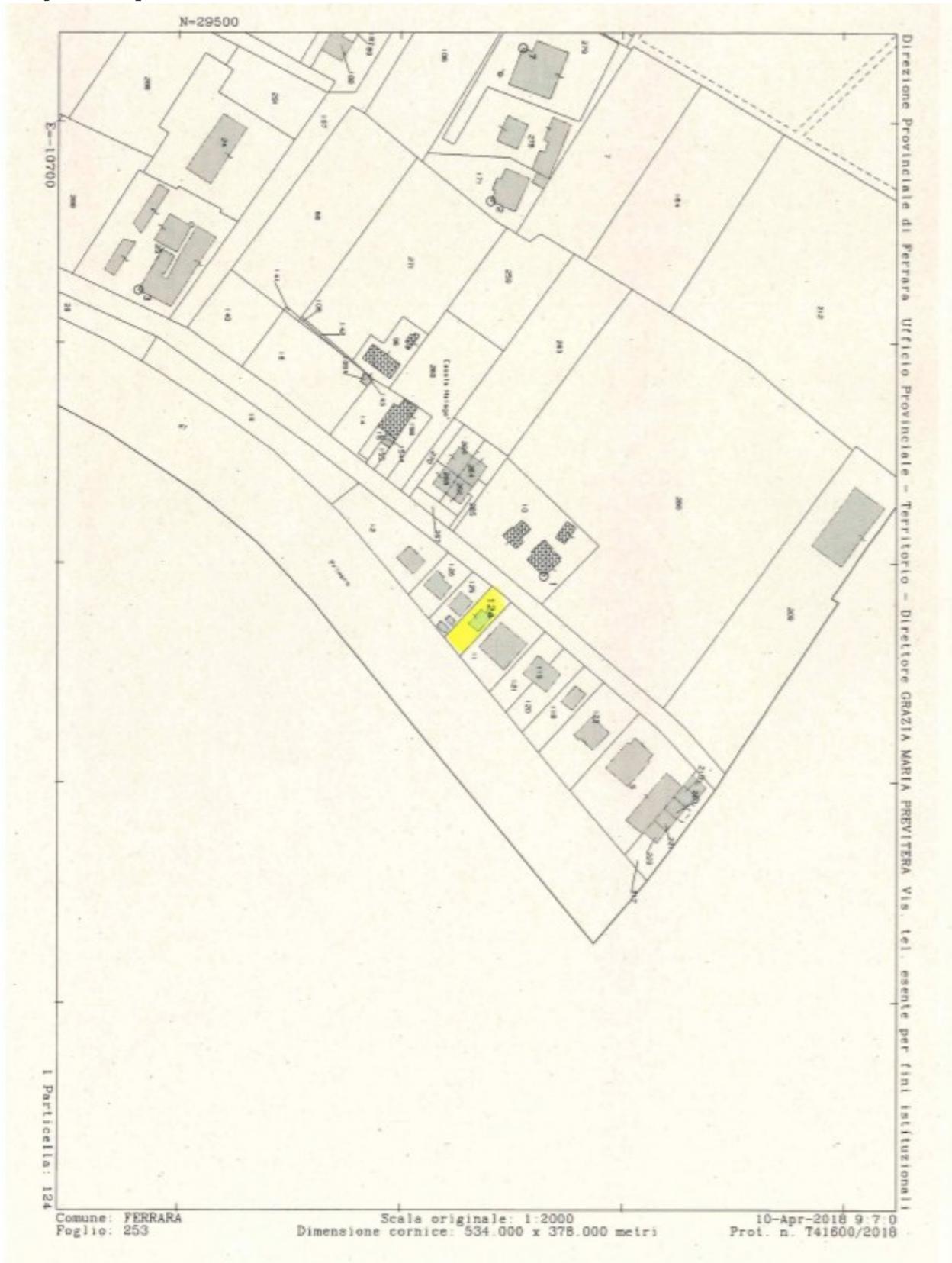
l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, il ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente. Qualora il concessionario non provveda nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

Per accettazione

sottoscritto dal concessionario sig. Raimondi Daniele in data 18/05/2018

Allegato: planimetria catastale
(Fog. 253, mapp. 124)

Allegato : planimetria catastale



sottoscritto dal concessionario sig. Raimondi Daniele in data 18/05/2018

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.